

29 MARZO 2012 ore 18.30

CONVEGNO: Arte, Filosofia, Scienza e Riabilitazione

RELATORI:

Prof.ssa Avv. Simona Delle Donne - Fiduciaria S.F.I.D.A.
Docente Sostegno I.S.I.S.S. S. Trinchese - Martano

Vito Berti Segretario Prov. S.F.I.D.A. Lecce

Prof.ssa Carla Lezzi Docente di Filosofia Liceo Artistico V. Ciardo Lecce

Dott. Francesco Farì Direttore Serv. Sovradistrettuale di Riabilitazione A.S.L. Lecce

Prof. Luigi Mangia Vice Segretario S.F.I.D.A. - Lecce (ARTEABILITA)

Dott. Franco Sanapo Direttore Sanitario Clinica Privata

Dott. Sandrino Francesco Ratta Presidente Associazione Superamento Handicap- Nardò

MODERATORE

Prof.ssa Avv. Simona Delle Donne - Fiduciaria S.F.I.D.A.
Docente Sostegno I.S.I.S.S. S. Trinchese - Martano

MASSIMO MARANGIO

L'artista nasce nel Salento, estremo lembo di terra italiana affacciata ad Oriente. Studia all'Accademia di Belle Arti di Lecce e presso la scuola di Siano apprende le tecniche antiche della sperimentazione pittorica riversandole in un racconto lunghissimo che ha come costante la storia dell'uomo. L'uomo, i suoi miti, le tragedie, i suoi viaggi nella storia fantastica dell'universo. L'uomo che condiziona ogni cosa, la trasforma, la rende a lui somigliante, la colora, la deturpa e ne trasmuta i contesti. L'uomo, eroe di ogni tempo, che in ogni tempo ha condizionato la vita di ogni debole, rendendo a questi la consapevolezza di nulla poter fare di fronte al sapere di chi, schierato con i "grandi" ha usurpato a loro ogni cosa. Le figure, i paesaggi di Marangio sono dei ritratti inverosimili di una realtà che vede e filtra dal suo punto di osservazione, rendendoli silentemente sofferenti, di un soffrire che avvolge l'umanità. Su tutto si estende una patina di ambra che ne protegge gelosamente i contenuti. L'artista, dopo aver insegnato per quattro anni presso il liceo artistico di Busto Arsizio e per quattordici presso l'Artistico di Campobasso, nel 2005 ha la docenza di discipline pittoriche presso l'Istituto d'Arte "Nino della Notte" di Poggiardo e dal 2010 insegna pittura presso il Liceo Artistico "Vincenzo Ciardo" di Lecce. Attivo dal 1981 l'artista si rende protagonista di varie iniziative fino al 1985. Attraversa poi un lunghissimo periodo di lavoro nell'arte senza dedicarsi a eventi personali ma, attraverso la scuola ed istituzioni pubbliche si dedica all'organizzazione di pagine importanti della cultura. Nel 1997 l'incontro con Massimo Bignardi lo riporta a pensare a mostre personali e collettive. Negli ultimi anni si è reso protagonista di eventi di rilievo e ha partecipato assiduamente a fiere nazionali come quelle di Padova, Genova, Parma, Bari, Brescia. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni private e in diverse gallerie italiane. Vive e opera a San Pietro Vernotico – Brindisi

SPONSOR:



MONTEDURO COSTRUTTORI

Monteduro Salvatore & Figli s.n.c.
Costruzioni Edili e Restauro

Via Friuli, 19 - 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (Br)

Tel. 0831.653187



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI LECCE



COMUNE DI LECCE



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA



LICEO ARTISTICO STATALE
VINCENZO CIARDO - LECCE



S F I D A

Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità

II Edizione

“ARTE E DIVERSE ABILITA’:

UN BINOMIO POSSIBILE PER...”

E S P O N E

Massimo Marangio



Dal 26 marzo al 9 aprile 2012

Ore 18.30 - 21.00

Presso Castello Carlo V - Lecce

media partner
TELERAMA

LECCENEWS24.IT
L'informazione 24 ore

L'INIZIATIVA

Di fronte a una diversità, e quindi anche a una disabilità, c'è sempre un attimo di spiazzamento. Qualcosa di inatteso che in certi casi può generare paura e terrore. Forse per questo il tema dell'handicap, dell'impedimento, è da sempre presente anche nella letteratura. Dal Minotauro, metà uomo e metà toro, al gobbo Quasimodo, dal Riccardo III di Shakespeare al capitano Achab di Moby Dick: la diversità fisica sembra essere un motore narrativo molto potente, che affonda le sue radici in tempi antichissimi. L'handicap fisico è un richiamo diretto alla natura e alle domande fondamentali dell'umanità.

La disabilità, invece, fa parte della visione dell'uomo e del nostro essere uomini.

Spesso le persone con disabilità sono sul confine, né troppo dentro, né troppo fuori; una sorta di compito impossibile. I confini, però, sono anche zone dove ciascuno può sperimentare scambi liberi e alla pari tra diversi attraverso la solidarietà che dovrebbe essere posta sempre al centro delle azioni politiche ed istituzionali.

A tale scopo opera S.F.I.D.A. – Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità – che tutela i diritti individuali e collettivi delle persone disabili e delle loro famiglie, avvalendosi soprattutto dell'attività di volontariato, con l'obiettivo di aiutare concretamente i soggetti disabili a superare le difficoltà che la loro condizione comporta.

Per tale motivo, anche quest'anno, S.F.I.D.A. ha inteso realizzare, dal 26 marzo al 9 aprile presso il Castello Carlo V di Lecce, la seconda edizione dell'evento artistico culturale "Arte e Diverse Abilità: un binomio possibile per...". Tale iniziativa consiste in una mostra di pittura a scopo benefico del Prof. Massimo Marangio, docente di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico "Ciardo" di Lecce nonché riconosciuto artista particolarmente sensibile alle problematiche sociali, finalizzata a finanziare l'acquisto di diversi ausili necessari ai soggetti disabili e sarà anche caratterizzata da un seminario sul tema della riabilitazione.

L'intento che anima S.F.I.D.A. nella realizzazione di questo evento è quello di attribuire la giusta centralità alla persona con disabilità contro ogni forma di discriminazione. Una società libera dal bisogno non è una società di persone perfette. Piuttosto è una comunità che accetta la diversità, utilizzando per questo i modelli più ampi e inclusivi. Non quelli che rendono marginali tutti coloro che non rientrano negli ideali di bellezza artefatta e di piena salute. Ma i modelli dove è normale che tutti abbiano il diritto di essere se stessi. Prof.ssa Avv. Simona Delle Donne – Fiduciaria S.F.I.D.A. e Coordinatrice dell'evento

MASSIMO MARANGIO

Osservatore privilegiato del fenomeno del tarantismo e dei costumi popolari di Terra d'Otranto (...) i suoi numerosi dipinti aventi per oggetto donne pizzicate, danzatrici in trance e paesaggi simbolici, ritraggono gli aspetti profondi della psiche di coloro che, a causa di emarginazioni o di sofferenze sociali, si considerano pizzicate dall'animale simbolico detto taranta. In questi termini Pierpaolo de Giorgi riassume la ricerca pittorica di Massimo Marangio espressa nel ciclo I luoghi della Taranta.

L'artista, attraverso mezzi espressivi che rimandano a tecniche antiche, ri-determina i significati simbolici del mito di Aracne, un mito femminile per eccellenza che si manifesta nel tarantismo.

Un fenomeno complesso e antico che, attraverso pratiche coreutico-rituali e principalmente nella forma musicale, trova espressione nel suo maggior centro vitale: l'area di Galatina. Il processo creativo dell'artista consiste nel riprodurre soggetti esclusivamente femminili in preda agli spasmi perché morsi dalla taranta. La forza espressiva di tali soggetti emerge col ritmo frenetico e salvifico della pizzica che permea l'intero processo creativo. E' la rappresentazione dei costumi vitali della terra salentina; a volte proiettata verso la mistificazione di se stessa con la spettacolarizzazione della sua storia, violando l'universo contadino formato di miti e tradizioni vissuti con dignità e senso di appartenenza.

Le opere, brevi rappresentazioni a volte appena abbozzate attraverso l'uso sapiente d'impasti bituminosi legati ai toni della terra, raffigurano soggetti frustrati, nevrotici, socialmente inaccettabili che rinviano a travagli interiori risolti dal terapeutico ritmo dei tamburelli. In funzione simbolica sono i vecchi emarginati sociali, gli stessi che hanno consumato le loro esistenze nella calura delle campagne; e i nuovi, vittime del progresso economico capitalistico. Un viaggio nel vissuto. Due sfere, quella artistica e quella storica che convergono nella manualità del fare artistico in uno stato di rapimento della memoria.

Marangio dipinge così i luoghi e i figli del Salento.

Prof. **Salvatore Pietro Polito**
Storico dell'Arte

PROGRAMMA:

26 MARZO 2012 ore 18.30

INAUGURAZIONE

SALUTI:

Dott. Paolo Perrone Sindaco città di Lecce

On.le Ugo Lisi Vice Presidente Comm. Parlamentare

Questione Regionali

Dott. Rocco Massimo Alfarano Ass. Cultura-Turismo-Spettacolo Comune di Lecce

Avv. Filomena D'Antini Solero Assessore alle Politiche Sociali-Pari opportunità, Provincia di Lecce

Dott. Ottavio Narracci Direttore Sanitario ASL Lecce

Dott. Francesco Fari Direttore Serv. Sovradistrettuale di riabilitazione ASL Lecce

Prof.ssa Stefania Pinnelli Dipartimento Scienze Pedagogiche - Università del Salento

Prof. Luigi Santoro Delegato del Rettore per la Disabilità e l'Integrazione - Università del Salento

Dott. Carlo Salvemini Promotore dell'Ass. "Lecce 2.0 dodici"

Dott.ssa Paola Martino Disability Manager

Dott. Paolo Pagliaro Presidente Mixer Media

Prof.ssa Tiziana Rucco Dirigente Liceo Artistico Ciardo Lecce

RELATORI:

Vito Berti Segretario Prov. S.F.I.D.A. Lecce

Prof.ssa Avv. Simona Delle Donne - Fiduciaria S.F.I.D.A.

Docente Sostegno I.S.I.S.S. S. Trinchese - Martano

Prof. Salvatore Pietro Polito - Storico dell'Arte e Ispettore Onorario S.B.A.S. Bari

Prof. Massimo Marangio - Docente di Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico V. Ciardo di Lecce

MODERATORE

Prof.ssa Avv. Simona Delle Donne - Fiduciaria S.F.I.D.A.

Docente Sostegno I.S.I.S.S. S. Trinchese - Martano